ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 16P
Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco e Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE e della DGR Marche 1661/2020, per l'intervento di "Manutenzione ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto" - anno 2026
Data: 26/05/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisei del mese di maggio, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

che la variante al Regolamento del Parco del Conero è stata approvata con Delibera di Consiglio del Parco n. 68 del 30/05/2023 pubblicata sul BUR n.50 del 08/06/2023.

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che nel rispetto del co. 14 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

Viste le Direttive "Habitat" n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e "Uccelli" (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, Gestione dei siti;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Considerato che è pervenuta a questo Ente da parte del Comune di Ancona la richiesta acquisita al ns protocollo: **1412** del **05/05/2025** avente ad oggetto "Manutenzione Ordinaria della Spiaggia Urbana del Passetto: "Ripristino arenile" - Invio programma operativo anno 2025 per richiesta pareri".

Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero individua, a livello del Quadro Conoscitivo, par. B.3.1.3.4., tra le Aree contermini funzionalmente correlate ai siti, proprio il settore marino a Nord del Passetto per la presenza dei popolamenti a *Lithophaga lithophaga* e di "densi popolamenti a *Gongolaria barbata* (prima denominata *Cystoseira barbata*) entro la profondità di 1.5 metri tra il sito Seggiola del Papa e la scogliera", e a livello di Quadro Valutativo e di Gestione propone la Scheda-azione IA30 - Proposta per l'ampliamento del settore marino dei SIC "Portonovo e falesia calcarea a mare" e "Costa tra Ancona e Portonovo", ritenendo che le aree marine all'esterno dei Siti Natura 2000 siano dinamicamente e funzionalmente connesse con le aree marine attualmente già incluse. Sempre il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 (di seguito PdGN2000) individua l'incremento della torbidità derivante dalla movimentazione con mezzi meccanici del materiale costituente l'arenile, come una "pressione attuale elevata" per le specie appartenenti al genere *Cystoseira* (*sensu latu*), e come una "pressione attuale media" per i popolamenti dei fondi duri, habitat 1170 – Scogliere, in particolare a carico delle *canopy* a *Cystoseira* (*sensu latu*).

Il Parco dal 2015 chiede monitoraggi di tipo quantitativo per disporre di trend evolutivi sullo stato di salute delle biocenosi habitat di interesse comunitario e il report del monitoraggio prodotto dal DISVA dell"Università politecnica delle Marche (rif. Ns. prot. 442 del 14/02/25) anche quest'anno, pur avendo ampliato l'area oggetto di indagine con i monitoraggi ante operam, in fieri e post operam, in direzione sud, non soddisfa le richieste avanzate da questo Ente con Determina Direttoriale 8P/2024 (e negli anni precedenti), ovvero di fornire una mappatura di dettaglio e dati quantitativi sulla composizione specifica delle biocenosi marine, non solo nel sito di intervento, ma anche nel settore dalla Seggiola del Papa fino al tratto a sud del ristorante denominato "La luna al Passetto" (stesse zone già indagate nel 2013 e 2014), e di distinguere le due specie *Gongolaria barbata*, più rara e sensibile, *Cystoseira compressa* più diffusa ed adattabile, note per i fondali del Conero, ponendo particolare attenzione alla loro efficacia di "reclutamento". Con Determina 8P del 2024 il Parco aveva chiesto in particolare:

"Per il prossimo anno si ritiene indispensabile che venga condotto un monitoraggio con le seguenti caratteristiche:

- *che consideri non solo l'area vasta dove possono verificarsi incidenze (dalla "seggiola del Papa" all'area posta a Sud del ristorante "La luna al Passetto", già oggetto di indagine nel 2013 e 2014), ma anche gli effetti a medio-lungo termine degli interventi annualmente previsti, nonchè gli effetti cumulativi con gli altri interventi e fattori di degrado agenti sullo stesso habitat.*
- *che fornisca, oltre che una mappatura di dettaglio di habitat e specie dei fondali marini di interesse conservazionistico, da aggiornare periodicamente, anche dati quantitativi sulle consistenze delle popolazioni e sull'efficacia di reclutamento delle specie G. barbata, C. compressa e Lithophaga lithophaga (specie animale, quest'ultima, di interesse comunitario in Allegato IV alla Direttiva "Habitat") e sulla composizione specifica delle biocenosi, così da ricavarne dati oggettivi sul trend dello stato di conservazione;*
- *che venga svolto nello stesso periodo dei rilevamenti 2013 e 2014 al fine di garantire la confrontabilità dei dati;*
- *la relazione dovrà prevedere una sezione dedicata alla Valutazione di Incidenza, da redigere in conformità alle nuove linee guida regionali (DGR Marche 1661/2020), tenendo presente che anche ostacolare (impedire o rallentare) il recupero di uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat 1170 – Scogliere nella sua facies a Cystoseira (sensu latu) spp., deve essere considerato un impatto significativo;"*

Al riguardo occorre ricordare che il Comune di Ancona con nota 3557 del 04/12/2025 il Comune di Ancona ha inviato il rapporto del monitoraggio ex ante, in fieri ed ex post degli interventi di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del passetto del 2025.

Il monitoraggio ha riguardato la porzione di fondale marino posta tra i due pennelli (sito di intervento) e quella posta subito a Sud (*nel segmento compreso tra il pennello sud e il ristorante "la Luna del Passetto"*),.



Figura 2. Rilievi fotografici del segmento costiero compreso tra i due moli (spiaggia urbana del Passetto primavera 2025, *ex ante*). Immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (UNIVPM).

Nella relazione vi è riportato che i rilievi effettuati ex ante ovvero a primavera 2025 hanno rilevato un significativo decremento rispetto allo stesso periodo anno 2024, della presenza di macroalghe erette (Canopy), così come riscontrato per tutta la fascia costiera del litorale del Conero. Tale diminuzione a seguito degli impatti causati dalle mucillagini e dall'ondata di calore anomala registrata nell'estate 2024.

Per il DISVA tali condizioni di decremento non sono ascrivibili agli interventi di manutenzione, ma unicamente riferibili alle condizioni di soffocamento e alterazione dovute all'effetto combinato di mucillaggini e temperature.

I monitoraggi post operam effettuati a giugno 2025 hanno evidenziato la mancanza di ulteriori segni di stress o di degrado in relazione ai lavori effettuati..

Il dato positivo è che i monitoraggi effettuati a novembre 2025, hanno evidenziato che i popolamenti macroalgali che apparivano in sofferenza durante l'estate 2025 sono attualmente in ripresa e sono evidenti segni di crescita di macroalghe brune.

Per il DISVA tali risultati escludono che l'attività di manutenzione della spiaggia del Passetto possa aver causato effetti negativi anche sulla resilienza post mucillaggini- ondata di calore del 2024 ed evidenziano

al contempo la necessità di ulteriori monitoraggi nella primavera del 2026 per documentare l'eventuale consolidamento dell'espansione della foresta macro algale nell'area del passetto.

Considerato che nella relazione del DISVA 2024 veniva espressamente dichiarato che "*sulla base dei dati raccolti, è possibile quindi ragionevolmente escludere la presenza di effetti negativi significativi ascrivibili all'intervento di manutenzione della spiaggia effettuato nel 2024. Alla luce di ciò, si ritiene che gli interventi di manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del Passetto possano essere effettuati con le stesse modalità anche negli anni futuri, con la raccomandazione che gli stessi vengano opportunamente modulati in termini di procedure di intervento e di selezione dell'intervallo temporale più idoneo per minimizzare gli eventuali effetti sui popolamenti di interesse per la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (Habitat Directive), anche in relazione al loro stadio di sviluppo e riproduttivo."* (rif. par. *5 Considerazioni finali*, pag. 12).

Che lo stesso Disva dell'Università Politecnica delle Marche ha realizzato nel 2013 e 2014, lo stato di salute delle biocenosi nell'area allora indagata risultava non omogeneo, con una progressiva riduzione del ricoprimento da parte delle "cystoseire" (*sensu latu*) e contestuale aumento dell'*Ulva* sp., passando dalla seggiola del Papa fino al settore subito a Nord del pennello della spiaggia del Passetto (vedi fig. 10 estratta dallo Studio di Incidenza del 2014 riportata di seguito).

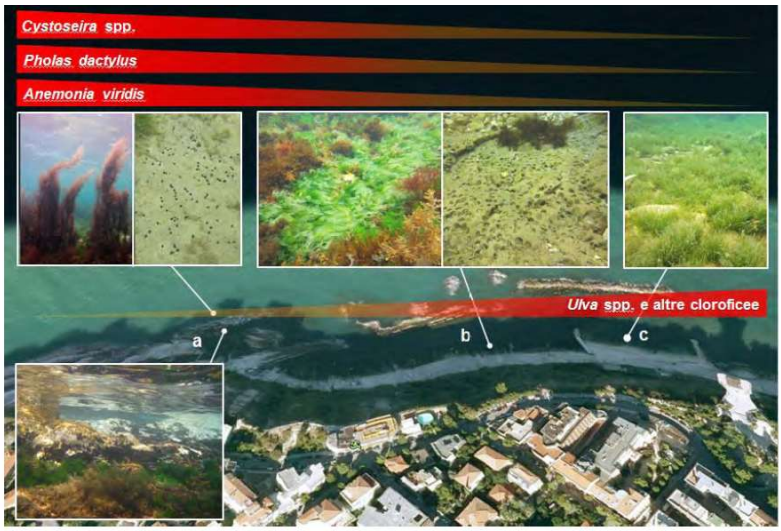


Figura 10. Principali popolamenti rinvenuti nei 3 tratti di costa compresi tra la Seggiola del Papa e la Spiaggia del Passetto e relativi gradienti di abbondanza (spiegazione nel testo). Immagine di sfondo: Google Earth; altre immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, UNIVPM.

La sostituzione delle *canopy* a *Cystoseira* (*sensu latu*) spp. da parte dei feltri algali a dominanza di *Ulva* sp. è proprio quanto descritto scientificamente circa il fenomeno della rarefazione delle praterie di macroalghe brune.

Da quanto risulta nella documentazione progettuale dei vari anni la ghiaia costituente l'arenile artificiale ogni anno, in occasione delle mareggiate più forti, viene "severamente ridistribuita oltre il pennello a nord" della spiaggia oggetto di intervento.

Si ricorda a riguardo che il PdGN2000 rileva tali movimentazioni come una "pressione attuale elevata" per le specie appartenenti al genere *Cystoseira* (*sensu latu*), e come una "pressione attuale media" per i popolamenti dei fondi duri, habitat 1170 – Scogliere, in particolare a carico delle canopy a *Cystoseira* (*sensu latu*).

Il materiale sciolto, infatti, movimentato in occasione delle mareggiate, va ad urtare i substrati duri su cui sono ancorati gli organismi viventi che formano le biocenosi bentoniche, compresi i talli delle "cystoseire" (*sensu latu*) (macroalghe brune dell'Ordine delle Fucales) causandone il distacco o comunque il danneggiamento, determinando quindi l'acuirsi dei danni per abrasione causati alle biocenosi dalle mareggiate stesse.

Anche nel settore a Sud risultava, nel 2014, una certa variabilità delle biocenosi (vedi fig. 11 estratta dallo Studio di Incidenza del 2014 riportata di seguito):

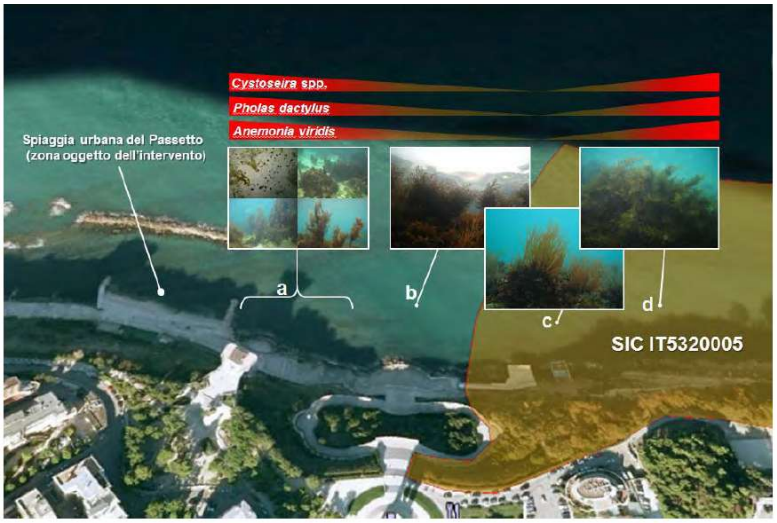


Figura 11. Principali popolamenti rinvenuti nei 4 tratti di costa a sud della Spiaggia del Passetto e relativi gradienti di abbondanza (spiegazione nel testo). La porzione indicata dalla parentesi graffa ospita i popolamenti più significativi dell'area mentre in giallo è indicata l'estensione del SIC. Immagine di sfondo: Natura 2000 su Google Earth; altre immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, UNIVPM.

e dalle relazioni dei monitoraggi degli ultimi anni risulta che l'intervento origina un aumento della torbidità durante i lavori che talvolta, a causa delle correnti, questa si sposta al di fuori del tratto di mare antistante il litorale oggetto di intervento e delimitato dai due pennelli (vedi in particolare le figure riportate di seguito estratte rispettivamente dalle relazioni di monitoraggio 2022, 2023 e la Foto 1 del Parco scattata durante i lavori 2024).

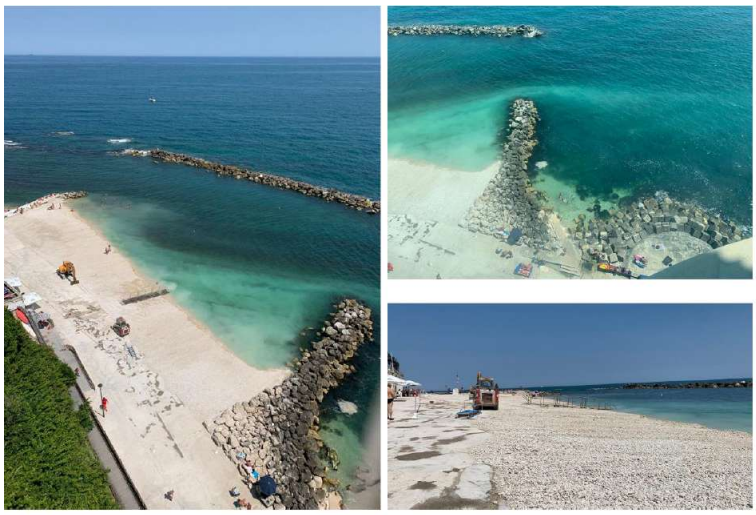


Figura 4.5. Rilievi fotografici del segmento costiero compreso tra i due moli della spiaggia urbana del Passetto durante i lavori di ri-stenditura. Immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (UNIVPM).



Figura 3.4. Rilievi fotografici del segmento costiero compreso tra i due moli della spiaggia urbana del Passetto, durante le operazioni di cantiere.

Fig. 3, 4: immagini estratte dalle relazioni di monitoraggio 2022 e 2023 da cui si evince la presenza di torbidità in mare durante i lavori anche al di fuori dei due pennelli (in direzione Sud).

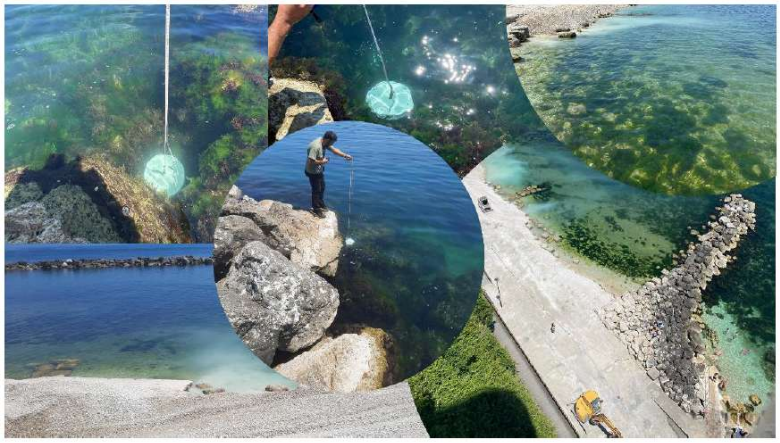


Figura 4.3. Rilievi di trasparenza al disco secchi del segmento costiero compreso tra i due moli della spiaggia urbana del Passetto lato interno alla spiaggia e lato a sud della spiaggia, ***in-fieri*** rispetto ai lavori di ri-stenditura. Immagini ed elaborazione grafica a cura del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (UNIVPM).

Pertanto, come già evidenziato nei precedenti monitoraggi, l'incremento dei livelli di torbidità delle acque e quindi dei solidi sospesi determinati da interventi di questo tipo, di durata limitata nel tempo e di ridotta entità del materiale movimentato, sono estremamente circoscritti spazialmente e temporalmente, come anche visibile dalle immagini riportate Figura 4.3.

Fig. 5: immagini estratte dalla relazioni di monitoraggio 2024 che mostrano le condizioni di acqua limpida durante la misurazione con Disco di Secchi.

Secondo la relazione di monitoraggio 2024 gli *incrementi dei livelli di torbidità (…) sono estremamente circoscritti spazialmente e temporalmente, come anche visibile dalle immagini riportate in Figura 4.3*, tuttavia ci risulta che anche nel 2024 la torbidità sia poi aumentata con il proseguire dei lavori, e che la plume di torbida sia fuoriuscita dal tratto di mare delimitato dai due pennelli (vedi Foto 1 del Parco riportata sotto);

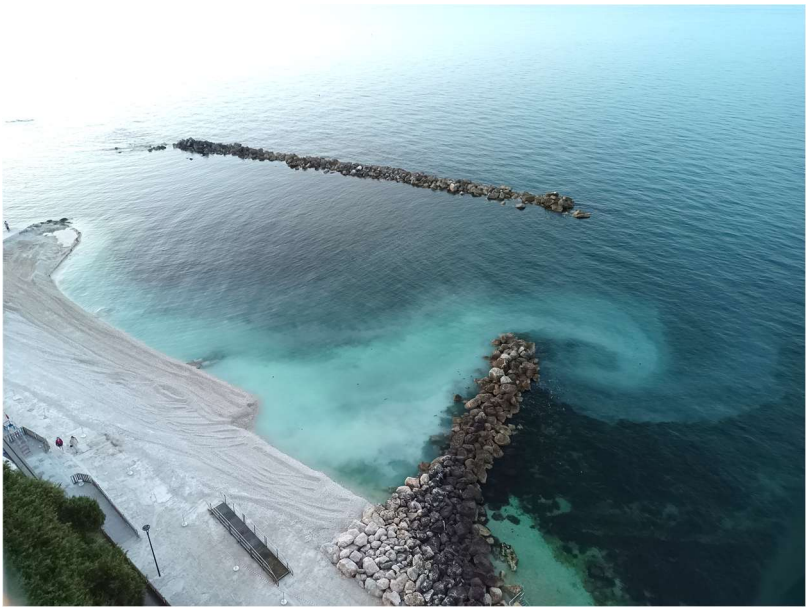


Foto 1: situazione nel sito oggetto di intervento durante i lavori 2024 (foto del Parco).

Tali incrementi di torbidità, sebbene "circoscritti spazialmente e temporalmente", come riportato nelle relazioni di monitoraggio, portano alla deposizione di sedimento fino sul fondale e, come è noto a livello scientifico, un'eventuale deposizione di uno strato, anche molto sottile, di sedimento, è in grado di compromettere il reclutamento della *Gongolaria barbata*, in tutto o in parte a seconda se si verifichi prima o dopo l'attecchimento degli zigoti al substrato duro (Strain et al, 2015 - Management of Local Stressors Can Improve the Resilience of Marine Canopy Algae to Global Stressors).

Bisogna tenere conto, infine, che, la popolazione di *Gongolaria barbata* presente al Passetto, pur all'esterno dei perimetri dei Siti Natura 2000, ha un ruolo cruciale per la conservazione, sul Conero, della specie e dell'habitat 1170 (facies a *Cystoseira* spp.) ad essa legato, e che un eventuale ulteriore degrado potrebbe decretare la completa estinzione della popolazione, anche perché, secondo recenti studi molecolari che hanno interessato anche la popolazione di *G. barbata* del Conero, questa specie ha una capacità di dispersione stimata per generazione inferiore a 600 m, quindi la frammentazione di questi habitat ne mette a serio rischio la capacità di persistere (Riquet F., et al. 2021) aumentandone la vulnerabilità.

Nello studio "Management of Local Stressors Can Improve the Resilience of Marine Canopy Algae to Global Stressors", (Strain et al, 2015), infatti, utilizzando *C. barbata* come specie chiave, viene dimostrato che la riduzione dei fattori di stress antropici locali potrebbe migliorare la resilienza di queste alghe alle minacce climatiche globali. Lo studio afferma che la riduzione del carico di sedimenti è il fattore più importante per aumentare la resilienza delle popolazioni di *C. barbata* a futuri fattori di stress climatico globale e che le iniziative per ridurre gli apporti di sedimenti includono la limitazione o la riduzione dei ripascimenti e del dragaggio delle spiagge (in particolare durante il periodo di reclutamento di *C. barbata*).

Nello Studio di Incidenza per la manutenzione ordinaria della spiaggia urbana del Passetto del 2013 il Disva suggeriva la possibile "rimodulazione dell'intervento di ingegneria ambientale (e.g. mediante un più ampio piano di architettura urbana ecologicamente sostenibile)" e metteva in evidenza la fondamentale importanza della prosecuzione dei monitoraggi anche nelle aree limitrofe a quella di intervento, poiché gli interventi di manutenzione "*oltre agli impatti contingenti, benché plausibilmente minimi qualora condotti con le accortezze indicate nel presente documento* -Studio di Incidenza 2013-, *potrebbe determinare nel medio-lungo termine (mesi-anni) un aumento del livelli di variabilità ambientale nell'area vasta".*

La pratica non è stata sottoposta alla Commissione Tecnica sia per motivi di urgenza, sia perché si tratta di interventi che ogni anno si ripetono in maniera pressoché uguale, per cui si è ritenuto di poterne fare a meno, nell'ottica di velocizzare i tempi del procedimento.

La pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet del Parco, nel rispetto delle linee guida sopra richiamate, è avvenuta in data 23/05/2025; non si ritiene necessario attendere i 30 giorni previsti dalla Linee Guida Regionali che comporterebbero un allungamento eccessivo dei tempi, anche perché si tratta di interventi che ogni anno si ripetono in maniera pressoché uguale.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;
Visto lo Statuto dell'Ente;
Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;
Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;
Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM n. 50 dell'8 giugno 2023;
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

Di rilasciare il nulla osta ed il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza"(fase di Valutazione Appropriata), agli interventi in progetto in quanto, *sulla base dei dati forniti e valutati dal,* e con l'adozione di determinate accortezze e verifiche preliminari, *è possibile concludere che* la ripetizione dell'intervento di manutenzione per l'anno 2026 *non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi in riferimento agli obiettivi ed alle misure di conservazione di habitat e specie. Il nulla osta ed il parere positivo sono, subordinati al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:*

1. la verifica preliminare all'inizio dei lavori, da parte di personale competente in materia, dello stadio riproduttivo delle popolazioni di *G. barbata* e *C. compressa* (con priorità per la *G. barbata* sulla *C. compressa*) presenti nel sito di intervento e nelle aree limitrofe, affinché la distanza temporale tra l'intervento e il rilascio dei gameti sia tale da escludere qualsiasi rischio di incidere negativamente sul reclutamento della/delle specie di tali verifiche preliminari dovrà essere dato conto nella relazione di monitoraggio;
2. La relazione del monitoraggio ante operam 2026 dovrà riportare anche il confronto, con la situazione di novembre 2025, e quindi i trend evolutivi delle popolazioni delle due specie di Cystoseira (sensu latu) separatamente, oltre che delle biocenosi habitat 1170 in generale (sulla base della composizione specifica delle biocenosi e della abbondanza e ricoprimento delle specie più indicative),
3. Comunicare per le vie brevi (mail e telefono) al Parco il giorno dell'inizio lavori;
4. Sempre preliminarmente all'inizio dei lavori, dovranno essere asportati eventuali materiali inorganici (ad es. plastica, pezzi di cemento, altri tipi di rifiuti) estranei all'arenile e eventualmente presenti sul posto;
5. Durante i lavori *ogni attività che anche incidentalmente dovesse portare il materiale di riporto a riversarsi a mare determinando effetti di torbidità evidente con riduzione della trasparenza della massa d'acqua inferiore a 1 m (da misurarsi con disco di secchi) dovrebbe portare ad immediata sospensione dei lavori fino al ripristino delle condizioni ambientali.* (rif. par. 6 Studio per la V.I. del 2015)*;* al riguardo si chiede che venga utilizzato non solo il "disco di Secchi" (comunque da ripetere ogni 3 ore durante l'esecuzione dei lavori), ma anche la sonda multiparametrica, installandone due, entrambe almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori, di cui una dovrà costituire idoneo riferimento per un confronto con un sito non raggiunto dagli impatti derivanti dall'intervento. La sospensione dei lavori dovrà aver luogo qualora venisse rilevato o con il "disco di Secchi" o con scostamenti significativi tra i valori rilevati delle due sonde, considerando anche eventuali differenze tra i valori rilevati nei giorni prima dell'inizio dei lavori; delle sospensioni dei lavori dovrà essere dato conto nella relazione di monitoraggio;
6. Tutte le operazioni dovranno essere effettuate evitando attività accessorie di movimentazione che potrebbero determinare un'espansione spaziale ed una maggiore persistenza temporale della "plume" di torbidità; si raccomanda inoltre di eseguire lo spandimento del materiale nei giorni e negli orari di bassa marea e soprattutto in condizioni di mare calmo, con previsioni, sia per i giorni di lavoro che per quelli subito successivi, di correnti da Nord-Ovest, in grado di allontanare la plume di torbidità verso il mare aperto;
7. Durante l'operatività del cantiere dovranno essere intraprese tutte le accortezze del caso per evitare qualsiasi sversamento accidentale e non di sostanze inquinanti, nell'area di intervento;

Il presente parere di Valutazione di incidenza è valido per la sola stagione estiva 2025.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, lì 27/05/2026

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dr. Marco Zannini

°°

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 03/06/2026 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

°°